

**dobbiamo ancora finire
il conteggio dei massacrati dall'amianto
e già stanno imponendo ai lavoratori
le condizioni per contare prossimamente
quelli massacrati dalle fibre vetrose**

La macchina del profitto non va messa in discussione

Dopo la messa al bando dell'amianto, si è assistito a un progressivo incremento della produzione di fibre vetrose. Già dall'85, con 6 milioni di tonnellate annue, la produzione mondiale di fibre vetrose ha superato quella che è stata la massima produzione di amianto

Le fibre artificiali vetrose o man-made vitreous fiber (Mmvf), includono una larga varietà di prodotti inorganici fibrosi ottenuti sinteticamente (lana di vetro, di roccia, di scoria). I lavoratori addetti alla produzione di Mmvf nei paesi europei assommano ormai a diverse decine di migliaia, come altrettanto numerosi sono quelli che le utilizzano.

Una così vasta diffusione si spiega considerando le particolari proprietà di tali materiali. Le fibre vetrose artificiali sono dotate di un'alta stabilità chimica e fisica (resistenza e inestensibilità), sono ininfiammabili e scarsamente attaccabili dall'umidità e da agenti chimici corrosivi, possiedono un ottimo rapporto peso-durezza, sono dotate di alta flessibilità, non sono conduttrici d'elettricità, possiedono un'alta qualità d'isolamento acustico e termico, non sono degradabili da microrganismi. **Una miniera d'oro per i profitti padronali.**

Numerosi studi hanno accertato che "l'amianto provoca tumori non perché è amianto, ma a causa della particolare struttura fisica di cui è dotato". Sotto questo punto di vista, **le fibre vetrose sono da considerarsi un materiale che ha le stesse caratteristiche dell'amianto.**

Per questo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro di Lione classifica i principali tipi di fibre vetrose come "possibile cancerogeno per l'uomo".

Informamianto

29 gennaio 2001

*Slai Cobas
Ansaldo*